



COMUNE DI PIETRAPERZIA

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A CITTADINI CHE ADOTTANO CANI
RANDAGI RICOVERATI PRESSO LA STRUTTURA CONVENZIONATA**

Art. 1
OGGETTO

La finalità del presente regolamento è l'incentivazione all'adozione dei cani randagi catturati sul territorio comunale, allo scopo di garantirne il loro benessere e prevenirne il sovraffollamento presso la struttura di ricovero temporaneo/permanente convenzionata con il comune di Pietraperzia.

Art. 2
ISTANZA DI ADOZIONE

Tutti i cani randagi di proprietà del Comune ed ospitati presso il canile convenzionato possono essere adottati da soggetti fisici residenti nel Comune di Pietraperzia, che siano soggetti passivi IUC (TARI, TASI o IMU) e che ne facciano richiesta con le modalità di cui al presente regolamento.

Ogni soggetto passivo IUC residente a Pietraperzia può richiedere l'adozione di un solo cane.

Gli interessati ad ottenere l'adozione di un cane, presentano al comune di Pietraperzia la relativa richiesta scritta, su appositi modelli già predisposti (All. A), che dopo averla valutata, disporrà l'autorizzazione con la quale il richiedente potrà recarsi presso la struttura convenzionata per l'adozione del cane.

Le autorizzazioni sono rilasciate tenendo conto dell'ordine cronologico delle richieste, fino ad esaurimento della disponibilità di cani di proprietà del Comune di Pietraperzia presso la struttura convenzionata ed entro la disponibilità del relativo capitolo di bilancio.

Il richiedente dovrà dichiarare quanto segue:

1. di essere maggiorenne con capacità di intendere e di volere;
2. che né egli stesso né altro familiare convivente abbiano subito condanne penali per maltrattamento di animali (L. 189/2004 ovvero altre norme sulla protezione degli animali) con sentenza passata in giudicato;
3. che si impegna a mantenere l'animale in buone condizioni presso la propria residenza o altro domicilio adatto ad ospitarlo anche in considerazione della taglia e delle esigenze proprie della razza, nonché ad assicurargli le previste vaccinazioni e le cure veterinarie.

In particolare il cane non dovrà essere detenuto in spazi angusti, garage, balconi e simili, ovvero legato costantemente a catena corta e simili;

4. che acconsente, anche senza preavviso, a far visionare il cane che gli verrà affidato temporaneamente e successivamente dato in adozione, nonché il luogo ove è detenuto, al personale incaricato dal Responsabile del servizio e/o Veterinari dell'ASP, allo scopo di accertare le condizioni e la corretta tenuta dell'animale.

Art. 3

MODALITÀ DI ADOZIONE

Una volta ottenuta l'autorizzazione, il richiedente si recherà presso la struttura convenzionata, dove sceglierà il cane da adottare fra quelli di proprietà del Comune di Pietraperzia. La struttura convenzionata identificherà il cane, da un punto di vista descrittivo, con foto e microchip allegando il tutto all'autorizzazione (All. B).

L'autorizzazione con la suddetta documentazione allegata sarà consegnata dall'istante all'Ente che provvederà in 5 giorni a rilasciare il nulla osta (All. C) per il ritiro del cane dalla struttura.

Prima della consegna al richiedente, il cane sarà sottoposto a carico del canile convenzionato a tutti i controlli prescritti dal veterinario dell'ASP, rilasciandone certificato o eventuale scheda clinica, nonché alla sua sterilizzazione e installazione del microchip qualora ciò non fosse ancora avvenuto.

Il veterinario della struttura, responsabile dell'assistenza degli animali, dovrà preventivamente illustrare le caratteristiche dell'animale. Il cane adottato passa nella proprietà dell'adottante con relativa iscrizione all'anagrafe canina.

Art. 4

INCENTIVI PER L'AFFIDATARIO

Il comune di Pietraperzia, riconoscendo la funzione sociale dell'affidamento di cani randagi a soggetti privati, fatte salve le condizioni di buon trattamento dell'animale, ritiene di incentivarla con un contributo come di seguito specificato:

- a) è previsto un contributo giornaliero di € 1,00 (uno/00 euro) per un massimo di € 365,00 (trecentosessantacinque/00 euro) annui per ogni cane adottato di qualsiasi taglia. Il contributo viene riconosciuto per i primi tre anni, decorrenti dal momento

- dell'iscrizione all'anagrafe canina a favore del beneficiario, ed è rinnovabile di anno in anno per gli anni successivi, secondo le disponibilità di bilancio;
- b) il riconoscimento del contributo è subordinato all'accertamento periodico – almeno semestrale – da parte del personale incaricato dal Responsabile del servizio o di personale sanitario delle condizioni di mantenimento dell'animale;
 - c) il contributo viene riconosciuto in forma di riduzione dell'importo di una o più tasse o imposte che compongono la IUC e cioè la TASI, la TARI o l'IMU, fino al raggiungimento della soglia massima di € 365,00 per anno d'imposta, ovvero fino alla somma complessiva della IUC, se inferiore;
 - d) il Responsabile del servizio trasmette tempestivamente al Responsabile Ragioneria il nulla osta rilasciato al richiedente, e quest'ultimo rende al primo tutte le informazioni utili al fine dell'applicazione del contributo;
 - e) la somma corrispondente al contributo riconosciuto agli adottanti è imputata al capitolo di bilancio su cui gravano le spese di ricovero dei cani presso la struttura convenzionata e dovranno essere re-introitate fra le entrate quale pagamento totale o parziale della tassa/imposta che è stata corrispondentemente ridotta, con le modalità previste al punto successivo;
 - f) il Responsabile del servizio emette Determina di liquidazione nella quale viene indicato il pagamento da effettuare e la regolarizzazione dell'incasso sul tributo corrispondente.

Art. 5

MANTENIMENTO DELL'ANIMALE

L'adottante s'impegna a mantenere l'animale in buone condizioni presso la propria residenza o altro domicilio e a non cederlo se non previa autorizzazione rilasciata dall'ufficio assegnatario del servizio e segnalazione al servizio veterinario della Azienda Sanitaria del territorio dove il cane è stato registrato con microchip, secondo le procedure previste dalla Legge regionale 15/2000.

L'adottante è responsabile della salute e del benessere dell'animale, deve provvedere a fornirgli tutte le cure veterinarie che si rendono necessarie ed ogni attenzione fisiologica e affettiva, tenendo conto dei suoi bisogni etologici secondo la sua specie e la sua razza ed in particolare:

- a) rifornirlo in quantità sufficiente di acqua e di cibo idoneo alla razza ed allo stato di salute;

- b) tenerlo ricoverato in luogo idoneo che gli permetta di ripararsi dagli eventi atmosferici e di godere di un sufficiente spazio di mobilità;
- c) provvedere alla costante e regolare pulizia dell'animale e del luogo di ricovero;
- d) assicurargli regolari possibilità di moto fuori dall'usuale luogo di ricovero;
- c) prendere tutti i ragionevoli provvedimenti per impedire che fugga.

Art. 6

VERIFICHE E CONTROLLI

Il responsabile del canile convenzionato è tenuto a comunicare all'ufficio comunale competente il nominativo del cittadino a cui è stato consegnato il cane adottato, trasmettendone la relativa scheda di affido (All. B).

L'ufficio comunale preposto provvederà a verificare periodicamente e senza alcun preavviso, le condizioni di detenzione del cane (punto 4 dell'Art. 2).

Qualora venisse accertata l'inidoneità delle condizioni di ricovero dell'animale, il maltrattamento o l'uccisione dello stesso ad opera dell'adottante o di suoi conviventi o di persone addette alla cura del cane, si provvederà ad applicare le eventuali sanzioni ai sensi di legge ed a revocare immediatamente l'adozione disponendo il ricovero del cane presso la struttura convenzionata dalla quale proveniva. In questi casi l'adottante perde il diritto al contributo ed è tenuto alla restituzione di tutto quanto ricevuto sin dal primo giorno di affido nelle forme di cui all'art. 5.

In caso di smarrimento o decesso dell'animale, oltre a quanto stabilito dalla L.r. 15/2000, l'adottante ha l'obbligo di avvisare tempestivamente il Comune per gli accertamenti del caso. In entrambe le ipotesi, il contributo di cui all'art. 5 è calcolato fino al giorno del decesso o dell'effettivo smarrimento, anche qualora l'adottante non abbia provveduto alla relativa denuncia e sempre che non venga accertata l'uccisione dell'animale ad opera dell'adottante o di suoi conviventi o di persone addette alla cura del cane. In quest'ultimo caso si applica il 3° comma di questo articolo.

In ogni caso, restano a carico dell'adottante le spese per il corretto smaltimento dell'animale deceduto.

Se il cane ricevuto in affidamento viene ceduto ad altro soggetto privato avente le qualità di cui all'art. 2, l'affidatario è tenuto a comunicare all'ufficio competente il nominativo del subentrante. Ai fini del riconoscimento del contributo, il subentrante dovrà regolarizzare l'iscrizione all'anagrafe canina e rendere le dichiarazioni previste dall'art. 2. Nell'anno in cui avviene il trasferimento del cane dal primo affidatario al subentrante, il con-

tributo verrà ripartito tra i due soggetti avendo riguardo alla data di aggiornamento dell'anagrafe canina. In tali casi, il termine di tre anni previsto dall'art. 5, lett. a) decorre dall'originaria adozione.

Art. 7

MODALITÀ DI RINUNCIA

L'adottante che per giustificati e comprovati motivi (cambio di residenza, certificati motivi di salute, ecc.) sia assolutamente impossibilitato a continuare a mantenere il cane presso il proprio domicilio/residenza, può effettuare la rinuncia alla proprietà del cane, che torna di proprietà del Comune dopo l'apposito aggiornamento dell'anagrafe canina, i cui costi sono a carico dello stesso adottante. Questo comporterà l'immediata cessazione dell'incentivo.

Art. 8

PUBBLICITÀ

Il comune di Pietraperzia adotta tutte le forme di pubblicità (manifesti, volantini, internet, iniziative presso le Scuole, ecc.) per l'adozione dei cani ricoverati presso il canile convenzionato.

In particolare, il Comune provvederà ad istituire un'apposita banca dati on-line dove verranno pubblicate le foto e le caratteristiche dei cani che potranno essere adottati.

All. A) – RICHIESTA DI ADOZIONE CANE

(“Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi ai cittadini che adottano cani randagi ricoverati presso la struttura convenzionata”, adottato con delibera di C.C. n. _____ del _____)

Al Responsabile del Servizio del Comune di Pietraperzia

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
(____), il ____ / ____ / _____, residente a Pietraperzia in via/le _____, n. civ. _____,
Codice Fiscale |__|__|__| |__|__|__| |__|__|__|__|__| |__|__|__|__| |__,
recapito tel. _____

CHIEDE

di adottare un cane, attualmente ricoverato presso il canile convenzionato con codesto Comune, tra quelli di proprietà del Comune di Pietraperzia, ai sensi e con le modalità di cui al “Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi ai cittadini che adottano cani randagi ricoverati presso la struttura convenzionata”, adottato con delibera di C.C. n. _____ del _____

DICHIARA

(ai sensi del “Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi ai cittadini che adottano cani randagi ricoverati presso la struttura convenzionata”, adottato con delibera di C.C. n. _____ del _____)

1. di essere maggiorenne con capacità di intendere e di volere;
2. che né egli stesso né altro familiare convivente abbiano subito condanne penali per maltrattamento di animali (L. 189/2004 ovvero altre norme sulla protezione degli animali) con sentenza passata in giudicato;
3. di essere soggetto passivo IUC (TASI, TARI o IMU);
4. che l'animale sarà ospitato presso la propria residenza ovvero presso il seguente domicilio _____, e che i suddetti luoghi sono adatti ad ospitarlo anche in considerazione della taglia e delle esigenze proprie della razza;
5. di impegnarsi a mantenere l'animale in buone condizioni, nonché ad assicurargli le previste vaccinazioni e le cure veterinarie, astenendosi tassativamente dal confinare il cane in spazi angusti, garage, balconi e simili, ovvero dal tenerlo legato costantemente a catena corta e simili;
6. di acconsentire, anche senza preavviso, a far visionare il cane che gli verrà affidato temporaneamente e successivamente dato in adozione, nonché il luogo ove è detenuto, al per-

sonale incaricato dal Responsabile del servizio e/o Veterinari dell'ASP, allo scopo di accertare le condizioni e la corretta tenuta dell'animale;

7. di impegnarsi a non cedere l'animale ad altri senza previa segnalazione all'Ufficio Polizia Municipale del Comune di Pietraperzia;

8. di conoscere ed impegnarsi a rispettare tutte le condizioni ed oneri imposti dal "Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi ai cittadini che adottano cani randagi ricoverati presso la struttura convenzionata", adottato con delibera di C.C. n. del

Pietraperzia, lì

Il richiedente

Allega fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Spazio riservato all'Ente comunale

Il Responsabile del Servizio, vista la richiesta di cui sopra e ritenuta la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi

AUTORIZZA

il richiedente a recarsi presso la struttura convenzionata al fine di scegliere il cane da adottare fra quelli di proprietà del Comune di Pietraperzia, ed

ONERA

la struttura convenzionata ad identificare il cane scelto, compilando l'apposita "Scheda di affido cane", completa di foto e numero di microchip, ed allegando il tutto alla presente autorizzazione.

La presente autorizzazione con la suddetta documentazione allegata dovrà essere consegnata a cura dell'istante a questo Servizio che provvederà in 5 giorni a rilasciare il nulla osta per il ritiro del cane dalla struttura.

Pietraperzia, lì

SCHEMA DATI INFORMATIVI RICHIEDENTE ADOZIONE

(parte integrante dell'All. A)

("Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi ai cittadini che adottano cani randagi ricoverati presso la struttura convenzionata", adottato con delibera di C.C. n. _____ del _____)

1) Possiede attualmente altri cani in casa?

SÌ NO

Se sì, di quale razza? _____

2) Nel passato ha posseduto cani?

SÌ NO

Se sì, di quale razza? _____

3) In passato, aveva mai preso in considerazione la possibilità di adottare un cane?

SÌ NO

4) L'incentivo offerto l'ha aiutata nella decisione?

SÌ NO

5) Quante persone compongono il suo nucleo familiare? _____

6) Ci sono dei bambini?

SÌ NO

7) Per quale motivo ha scelto di adottare un cane?

(compagnia, guardia o altro)

8) Dove e con quali modalità pensa di ospitare il cane una volta adottato?

(descrivere dettagliatamente e/o allegare foto, cartine, ecc.)

Pietraperzia, lì _____

Il Richiedente

AII. B) - SCHEDA DI AFFIDO CANE

(“Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi ai cittadini che adottano cani randagi ricoverati presso la struttura convenzionata”, adottato con delibera di C.C. n. _____ del _____)

A cura del Responsabile della struttura convenzionata con il Comune di Pietraperzia

Nr. _____

Elementi identificativi dell'animale:

Razza _____

Taglia _____

Sesso _____ Mantello _____

Colore _____ Età (approssimativa) _____

Numero microchip _____

altro _____

Servizio Veterinario Azienda Sanitaria Locale dove è stato tatuato:

ASP nr. _____ di _____ prov. _____

indirizzo

Allegare fotografia dell'animale.

Il Responsabile della struttura

All. C) NULLA OSTA

Per il ritiro del cane presso la Struttura convenzionata con il Comune di Pietraperzia

(ai sensi del “Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi ai cittadini che adottano cani randagi ricoverati presso la struttura convenzionata”, adottato con delibera di C.C. n. _____ del _____)

Il Responsabile del Servizio

Vista la richiesta presentata, in data _____ da _____,
nato/a a _____, il _____ e residente a Pietraperzia in via
_____, n. _____;

Vista l'autorizzazione rilasciata da questo Servizio in data _____;

Vista la “Scheda di affido cane” redatta dalla struttura convenzionata con questo Ente;

Verificata la sussistenza delle condizioni oggettive e soggettive previste dal “Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi ai cittadini che adottano cani randagi ricoverati presso la struttura convenzionata”, adottato con delibera di C.C. n. _____ del _____, rilascia e dichiara che

NULLA OSTA

per il ritiro dell'animale già individuato tramite la “Scheda di affido cane” da parte del suddetto richiedente ai sensi e con gli effetti di cui al richiamato Regolamento.

Onera l'adottante a rispettare tutti gli obblighi e gli oneri previsti dallo stesso Regolamento ed a provvedere immediatamente all'aggiornamento dell'anagrafe canina.

Si comunica che la concessione del contributo previsto dal citato Regolamento è subordinata all'iscrizione presso l'anagrafe canina, il cui aggiornamento deve essere comunicato a questo Servizio.

Pietraperzia, lì _____

Il Responsabile del Servizio